



AFRICA/NIGERIA - Boko Haram passibile di incriminazione dalla Corte Penale Internazionale per crimini contro l'umanità

Abuja (Agenzia Fides)- Il procuratore della Corte Penale Internazionale (ICC) ha rilasciato un rapporto preliminare sulla setta islamista nigeriana Boko Haram, in base al quale si può ritenere che le azioni attribuite ai suoi membri sono crimini contro l'umanità

“Le informazioni disponibili offrono basi ragionevoli per ritenere che dal luglio 2009 Boko Haram ha lanciato un ampio e sistematico attacco che ha provocato la morte di 1.200 civili, cristiani e musulmani, in diverse aree della Nigeria” ha scritto nel rapporto Fatou Bensouda, procuratore dell'ICC. La sua relazione si è basata su prove raccolte fino al dicembre 2012.

La signora Bensouda afferma inoltre che tra i possibili crimini contro l'umanità vi sono omicidi e persecuzioni, aggiungendo però si potrà avviare una vera e propria inchiesta penale solo dopo ulteriori indagini. L'avvio dell'inchiesta penale da parte della Corte Penale Internazionale dipende inoltre dalla capacità o meno delle autorità nigeriane di perseguire autonomamente “coloro che appaiono avere le responsabilità maggiori” in questi crimini.

La signora Bensouda ha infine sottolineato che se anche le forze governative nigeriane possono aver violato i diritti umani durante lo svolgimento delle operazioni contro Boko Haram, almeno fino al dicembre 2012 non vi sono prove che i militari abbiano preso deliberatamente di mira i civili. (L.M.) (Agenzia Fides 6/8/2013)